

4

Verbale dell'adunanza del giorno 30 maggio 1913

Sono presenti: il Presidente Stringher, i Consi-
ghieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale Cacci
ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio
d'Amministrazione.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del
Direttore Generale intorno alla cifra complessiva della
produzione lorda, la quale, a tutto il 28 maggio, ha
raggiunto L. 109.000.000 di capitale assicurato, di cui
L. 85.964.590 rappresentano polizze già emesse.

Il Direttore Generale ricorda come il Comita-
to, nella adunanza del 12 aprile scorso, aveva stabilito nella
misura del 2% l'interesse da corrispondersi sulle somme
depositate a favore dello Istituto nel conto corrente presso
la Banca d'Italia e da restituirsi alla Amministra-
zione liquidatrice della Cassa Mutua pensioni, perche
pertinenti a soci recedenti ed operai.

Comunicata tale deliberazione al Commissario
Regio, questi ha osservato che egli potrebbe e dovrebbe da-
re alla somma un impiego più fruttuoso. Si tratta di
un importo non molto rilevante, perche la maggior parte

delle somme versate alla Banca d'Italia, sono di pertinenza dei soci che hanno trasfuso o trasferiranno le loro quote di riparto allo Istituto Nazionale, il Commissario Regio ha osservato che egli deve tutelare l'interesse di tutti i soci indistintamente, ed ha pertanto domandato che la misura dello interesse sia elevata al 3,50 per cento; il Direttore Generale si dichiara pienamente favorevole al voto del Commissario Regio e crede debba essere esaudito.

Il Comitato, unite le comunicazioni del Direttore Generale, su proposta del Presidente, riconoscendo fondate le osservazioni del Commissario Regio liquidatore della Cassa Mutua pensioni, delibera che l'interesse sulle somme pertinenti alle quote dei soci recedenti ed operai, stabilito nella misura del 2%, sia elevato al 3,50% con validità a dieci giorni dalla data del versamento in conto corrente presso la Banca d'Italia.

Kof

Il Direttore Generale riferisce poi come il Commissario Regio abbia fatto presente che l'amministrazione liquidatrice della Cassa Mutua pensioni deve sostenere spese di varia natura, alcune delle quali (come gli stipendi ed i compensi al personale adibito alla raccolta ed alla revisione delle proposte di trasformazione dei contratti) non possono per ora essere distinte, perché i lavori inerenti alla gestione provvisoria per conto dello I.

-6-

stituito si compiono contemporaneamente e promiscuamente con quelle della liquidazione; mentre altre spese riflettono in modo esclusivo la suddetta gestione provvisoria, come quelle per la propaganda e quelle di ispezione alle Agenzie e succursali della Cassa Mutua. Il Direttore Generale, annuendo alla richiesta fatta in base a tali considerazioni del Commissario Regio, ha consentito che queste ultime spese siano addebitate esclusivamente allo Istituto Nazionale, secondo costi parziali da rimettersi ad intervalli periodici; e che per la prima categoria di spese, fatte e da farsi per conto promiscuo della Cassa Pensioni e dello Istituto Nazionale, si addivenga, al termine della gestione, ad un equo approssimativo riparto fra i due enti interessati.

Il Comitato prende atto, approvando.

In ordine ai lavori di trasformazione delle quote dei soci della Cassa Mutua pensioni in contratti di assicurazione, il Direttore Generale riferisce che è stata comunicata al Commissario Regio la deliberazione 12 aprile scorso del Comitato permanente per la concretizzazione di tale lavoro presso la Direzione Generale dello Istituto, e che si tengono pronti a disposizione del personale della Cassa che dovrà essere trasferito a Roma ai locali del palazzo del Banco di Roma, lasciati liberi

dell'Ufficio di Contabilità che si è già trasportato nel palazzo di via della Stamperia. Aggiunge qualche notizia sui risultati favorevoli conseguiti fin ad ora nella attuazione di tale trasformazione. I soci della Cassa passati finora allo Istituto Nazionale sono 130.000, per 357.000 quote, delle quali ben 30.000 nuove iscrizioni in aumento delle precedenti. Gli incassi, dal gennaio in poi, sono continuamente aumentati, e nei primi quattro mesi dell'anno, hanno raggiunto la cifra di L. 1.450.000. Con le operazioni fino ad ora compiute, più della metà del patrimonio della Cassa pensioni è già passato allo Istituto Nazionale.

Anche il Commissario Regio per la liquidazione della «Caisse Mutuelle de France et des Colonies» ha già fatto pervenire allo Istituto gli elenchi dei soci di cui per provincia, molti dei quali quasi certamente trasformeranno le loro quote in contratti di assicurazione.

Il Comitato prende atto.

Scritte le informazioni del Direttore Generale, il Comitato autorizza il pagamento delle parcelle presentate dagli ingegneri Casini e Chivalley, delle importate di L. 200 ciascuna, per le perizie eseguite negli stabilimenti a Torino ed a Milano di proprietà della Cassa Mutua pensioni; e dell'ingegnere Canavese, delle importate di

Col

L. 945, per la perizia eseguita sui due stabili di proprietà della Allianz in Genova, che dovranno essere trasferiti allo Istituto Nazionale in dipendenza del contratto di cessione del portafoglio di quella Società.

Il Direttore Generale riferisce che, in seguito alla approvazione, da parte del Consiglio d'Amministrazione, di alcune varianti delle condizioni generali di polizza, egli ha disposto la sospensione della stampa delle polizze; ed aggiunge che quelle già stampate saranno utilizzate, facendo constare le varianti adottate dal Consiglio a mezzo di apposite annotazioni.

Trattanto la ditta Petiti-Cabzone, avendo già consegnato, in esecuzione del suo contratto, n. 100.058 polizze, ha chiesto il pagamento di L. 15.505,56 a titolo di primo acconto sulla fornitura generale di 300 mila polizze.

Il Comitato, considerando che la somma richiesta corrisponde al costo di sole 55.347 polizze, e nota la relazione favorevole del Consulente tecnico dello Istituto, Ing. Piacentini, accoglie la proposta del Direttore Generale autorizzando il pagamento della detta somma di L. 15.505,56 a favore della ditta Petiti e Cabzone, a titolo di primo acconto.

Dopo di che, il Presidente togliè la seduta.

Il Presidente del Consiglio
Bruno Ameglio

Il Direttore Generale
Carlo Sassi

Il Consigliere Segretario
Prof. Minz. estensore

